



comune di

Pieve San Giacomo



CPU
engineering

CONSULENZA E PROGETTAZIONE URBANISTICA

Sede in Via Obici, 14 25034 Orzinuovi (BS)
Tel. 030 941567 Fax. 030 944121
info@cpu.servizi.it
www.cpuservizi.it

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Sintesi non tecnica

DIRETTORE TECNICO:

Arch. Alessandro Magli

E CON LA COLLABORAZIONE DI:

Arch. Paola Ceriali

Urb. Roberta Arrigoni

APRILE 2011

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

ADOZIONE

Deliberazione C.C. ____ del _____

APPROVAZIONE

Deliberazione C.C. ____ del _____



I procedimenti per la formazione del Piano di Governo del Territorio e per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) sono stati avviati rispettivamente con Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 8 febbraio 2011 quale modifica integrativa della delibera del comunale n°37 del 26 maggio 2009.

Si è quindi individuato quale percorso metodologico procedurale da seguire nella VAS del Documento di Piano, quello descritto dalla “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi” con D.G.R. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e D.g.r. 10 novembre 2010 n. 9/761 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art(4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128 con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 187 del 11 agosto 2010.

La VAS del DdP verrà effettuata secondo le seguenti fasi:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale;
4. messa a disposizione;
5. convocazione conferenza di valutazione;
6. formulazione parere ambientale motivato;
7. adozione del DdP;
8. pubblicazione e raccolta osservazioni;
9. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
- 10.gestione e monitoraggio.

La Valutazione Ambientale VAS è stata avviata mediante pubblicazione dell’avvio del procedimento sull’Albo Pretorio e su WEB.

Con specifico atto formale sono stati individuati i soggetti direttamente coinvolti nel procedimento e la procedura adottata:

- 1) il Proponente, nonché Autorità procedente: il Sindaco pro tempore del Comune di Pieve San Giacomo;
- 2) l’Autorità competente per la VAS: il comune di Torre de’ Picenardi, nella persona dell’arch. Simone Cadenazzi, in qualità di responsabile dell’Ufficio Tecnico.
- 3) la Conferenza di valutazione, istituita con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti territorialmente e ambientalmente interessati e che si prevede articolata in almeno due sedute:
 - I. la prima, di tipo introduttivo, volta ad illustrare il documento di scoping, la ricognizione dello stato di fatto dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;



- II. la seconda, conclusiva, è finalizzata a valutare la proposta di Piano e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti;
- 4) i soggetti/enti competenti convocati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della Conferenza di valutazione:
- a) soggetti competenti in materia ambientale
 - A.R.P.A. di Cremona;
 - A.S.L. della provincia di Cremona;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova;
 - Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia;
 - b) enti territorialmente interessati
 - Regione Lombardia, direzione del territorio;
 - Provincia di Cremona;
 - Consorzio bonifica Dugali di Cremona;
 - Comuni contermini (Sospiro, Cella Dati, Derovere, Cappella de' Picenardi, Cicognolo, Vescovato);
 - c) altri enti/soggetti con specifiche competenze, funzionalmente interessati al processo di informazione/partecipazione:
 - Scuole;
 - Associazioni;
 - Parrocchie;
 - Sindacati;
 - Forze politiche;
 - Società di servizi trasporti e reti;
 - Imprenditoria;
 - Commercio;
 - Agricoltura;
- 5) il Comune di Pieve San Giacomo ha attivato iniziative di informazione e di partecipazione dei Cittadini, degli altri Enti, soggetti pubblici e privati e del pubblico, mediante il coinvolgimento di:
- Cittadini;
 - Comuni limitrofi;
 - Associazioni di categoria (degli industriali, degli agricoltori; dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili,...);
 - Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006;

e che per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento, sono stati e verranno utilizzati i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei. L'avvio del procedimento finalizzato all'adozione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) è stato dato il 26 Maggio 2009.

Il processo di partecipazione, che costituisce uno degli elementi qualitativi più importanti della VAS, è supportato da forme di comunicazione, di informazione e di consultazione. Quest'ultimo aspetto si realizza attraverso la **conferenza di valutazione**, ambito istruttorio sostanzialmente destinato ad acquisire i pareri dei soggetti interessati nonché gli elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso per



quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, articolato in almeno due sedute. Nella prima seduta, con la presentazione del documento di *scoping* predisposto da autorità procedente in collaborazione con autorità competente, si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione che costituiranno oggetto dello sviluppo della formazione del Piano e della valutazione ambientale.

Per consentire la partecipazione più allargata possibile anche da parte del **pubblico** al processo decisionale avviato sulla formazione del Piano di Governo del Territorio, si ritiene opportuno promuovere nell'approssimarsi delle Conferenze di Valutazione forme di comunicazione a mezzo stampa e quotidiani per poter accedere alla maggior parte dei possibili interessati anche non istituzionali.

Nella prima Conferenza di Valutazione, di tipo introduttivo, convocata il giorno martedì 1 marzo 2011 alle ore 10:00, rivolta agli Enti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati è stato illustrato il documento di *scoping*, la ricognizione dello stato di fatto dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi e ad acquisire pareri.

La documentazione relativa al procedimento di Valutazione ambientale è resa disponibile sul portale web del comune di Pieve San Giacomo, e comunque sempre disponibile in versione cartacea presso l'Ufficio Tecnico del Comune.



Schema generale - Valutazione Ambientale VAS

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti Iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica delle presenze di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT) deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di p/p A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di Incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE Il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica



Il documento che rappresenta la sintesi del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è il Rapporto Ambientale, di cui questo allegato rappresenta la Sintesi non tecnica, redatta per un pubblico più vasto di non addetti ai lavori.

Il Rapporto Ambientale in sintesi ha affrontato i seguenti temi:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DdP e del rapporto con altri pertinenti P/P:
 - Piano Territoriale Regionale;
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Cremona;
 - Piani di Settore Comunale (Piano geologico, idrogeologico e sismico);
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente:
 - viabilità e mobilità urbana;
 - acqua;
 - rifiuti;
 - aria e fattori climatici;
 - salute;
 - suolo e sottosuolo;
 - flora e fauna;
 - rumore;
 - energia ed elettromagnetismo;
 - quadro socioeconomico
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DdP;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DdP;
- possibili effetti significativi sull'ambiente;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del DdP. Per ognuno degli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano, si è analizzato il contesto territoriale, paesistico, ambientale e dei vincoli in cui gli ambiti si inseriranno, si è cercato di prevedere i possibili impatti che si genereranno e si sono suggerite alcune azioni di compensazione o mitigazione ambientale. Si è cercato di evidenziare alcune tematiche di sostenibilità ambientale da considerare nella progettazione esecutiva delle singole aree;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio. Il monitoraggio è da predisporre dopo l'approvazione definitiva del PGT e durante tutto il periodo di attuazione e gestione del piano; esso cercherà di verificare l'effettiva attuazione delle azioni-obiettivo e trasformazioni del territorio che il piano si è prefissato in fase di elaborazione e di raccogliere in modo sistematico i dati ambientali che costituiranno un utile riferimento per le scelte di pianificazione future.
- proposte di sviluppo sostenibile da affrontare durante il periodo di attuazione e gestione del PGT. Oltre che nell'implementazione del piano di Monitoraggio, la proposta progettuale che questo procedimento di Valutazione Ambientale propone di perseguire durante tutta la durata del Piano stesso è quella di un percorso di sostenibilità, attivabile attraverso numerosi strumenti e iniziative. Se ne sono proposte alcune in particolare:
 - l'adozione di un regolamento di bioedilizia, di incentivazione urbanistica e di abbattimento dei consumi energetici;



- l'adozione di un piano comunale per l'illuminazione pubblica;
- l'adozione di un piano generale dei servizi del sottosuolo;
- l'adozione di un piano energetico comunale;
- la strutturazione di un Sistema Informativo Territoriale comunale;
- l'adozione di un piano dei percorsi ciclabili;

inoltre vengono presentate una serie di iniziative che si potrebbero attuare sempre nel quadro dello sviluppo sostenibile del territorio, quali:

- l'attivazione di azioni di AGENDA 21 LOCALE;
- la promozione di un sistema di ecogestione e di audit ambientale della Pubblica Amministrazione;
- l'incentivazione agli Acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione;
- l'incentivazione all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;

L'obiettivo principale che l'Amministrazione Comunale di Pieve San Giacomo ha inteso perseguire affrontando la redazione di questo nuovo Piano di Governo del Territorio, vertono su un recupero delle porzioni sottoutilizzate del patrimonio edilizio preesistente, andando a riconfermare le aree per l'espansione residenziale già individuate dalle Variante Generale di PRG date le porosità ancora esistenti nel tessuto urbano. In generale si ritiene opportuno utilizzare moderate previsioni di sviluppo abitativo soprattutto nell'ottica di risolvere problemi insoluti della viabilità interna al paese, garantendo il collegamento ad anello di strade a fondo cieco attualmente tra di loro non collegate e la realizzazione di migliori accessi alla grande viabilità extraurbana.

Nel DdP vengono inseriti e in parte riconfermati otto comparti di frangia al tessuto consolidato esistente generanti nuovo consumo di suolo: sette di carattere residenziale e uno di carattere produttivo. Le urbanizzazioni previste sono finalizzate alla realizzazione di una nuova viabilità esterna che possa sgravare il centro dal traffico che lo attraversa, e mettere in sicurezza alcuni svincoli ed incroci pericolosi. Dato il recepimento delle direttive infrastrutturali previste dalla pianificazione regionale e provinciale, altre opere di adeguamento permettono di adattarsi al tracciato della nuova autostrada a nord del abitato e al sistema integrato di piste ciclabili.

L'amministrazione comunale inoltre, interpretando perfettamente lo spirito della legge di governo del territorio che incentiva la pianificazione negoziata, si è trovata impegnata a concertare con l'operatore privato le condizioni di attuabilità dei comparti di trasformazione, riuscendo in questo modo a prevedere la cessione dei cosiddetti standard di qualità, in termini di monetizzazione o di diretta realizzazione di opere e servizi per la comunità di Pieve San Giacomo.

Si porta in evidenza che l'Amministrazione Comunale si fa carico di redigere internamente il Piano di Governo del Territorio, mentre si è fatta carico di altri professionisti per la redazione della valutazione ambientale dello stesso piano e dello studio geologico.

La documentazione prodotta costituisce una banca dati conoscitiva importante, che è fondamentale non disperdere ma continuare ad aggiornare, e che si è tradotta in vincoli e rispetti a tutela del territorio e dei cittadini e in proposte progettuali che alzeranno il livello qualitativo della vita a Pieve San Giacomo.

Questo bagaglio di informazioni multidisciplinari sarà a disposizione di tutti i cittadini che fossero interessati a conoscere meglio il proprio paese, di chiunque debba intervenire sul territorio e dell'amministrazione che



si dovrà esprimere su scelte strategiche e di dettaglio riguardanti i multidisciplinari aspetti del governo del territorio.

L'Amministrazione comunale potrà prendere in considerazione, nel corso del PGT, di strutturare un vero e proprio Sistema Informativo comunale, che costituirà la banca dati delle informazioni suddette e di tutto ciò che si volesse implementare in seguito, consultabile dagli amministratori, dal personale degli uffici comunali e, su web, anche da tutti gli operatori e i cittadini interessati.

Di seguito vengono elencati sinteticamente gli **obiettivi specifici** promossi dall'Amministrazione comunale attraverso le **azioni** di pianificazione territoriale esplicitate nel Piano di Governo del Territorio in corso di elaborazione.

Con una tabella incrociata si trasferisce l'informazione di come gli obiettivi vengono tradotti in azione, in modo anche trasversale.

Sistemi di riferimento:

N. SISTEMA	DESCRIZIONE SISTEMA (di riferimento)
S1	Sistema insediativo
S2	Sistema infrastrutturale
S3	Sistema paesistico ambientale
S4	Rischi territoriali
S5	Sistema rurale

Obiettivi e azioni

OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO (OSP) →		AZIONI
N.	Descrizione	N.
OSP 1	Confermare l'espansione del PRG	A1-A2
OSP 2	Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente	A2 -A3
OSP 3	Contenere il consumo di suolo	A1-A3
OSP 4	Moderate previsioni di sviluppo abitativo	A1 -A3
OSP 5	Risolvere problemi di viabilità interna al paese	A4-A5-A6
OSP 6	Riservare aree adeguate per l'espansione produttiva	A1-A7 -A9
OSP 7	Soddisfare esigenze locali	A8-A9-A10-A16
OSP 8	Ridurre la pericolosità del sistema viario	A6-A11-A12-A13-A14
OSP 9	Realizzazione di percorsi dedicati per la mobilità lenta	A7-A14
OSP 10	Recepire le previsioni relative all'autostrada e alle opere di adeguamento	A15-A16-A17
OSP 11	Collegare la viabilità ad anello	A18

AZIONI DI PIANO (A)		Azioni correlate	Sistema (S)
N.	Descrizione	N.	N.
A1	Conferma dei Piani Attuativi in essere dal PRG	A2 – A3	S1
A2	Realizzare piani di Recupero o Piani attuativi previsti dal	A1	S1



	PRG e/o aggiuntivi di Piano		
A3	Espansioni previste nel rispetto dei limiti agricoli delle aree Agricole Strategiche	A7	S1 – S3 – S5
A4	Realizzazione della viabilità esterna al centro edificato (ad anello)	A5 – A6 – A11 A16 – A17 – A18	S2
A5	Realizzazione nuovo accesso alla strada provinciale Postumia	A4 - A6 – A11 A16 – A17	S2
A6	Misure di mitigazione e rispetto nei confronti dei grandi assi stradali critici (rumore, incidentalità..)	A4 – A5 – A11 – A16 – A17	S2
A7	Prevedere opportune fasce di mitigazione a verde rispetto al tessuto edificato di diversa destinazione (residenziale, servizio) e al territorio agricolo	A1 – A2- A3	S3 - S4 – S5
A8	Potenziamento del piano dei servizi e cessione delle aree standard da parte dei privati promotori di piani di lottizzazione	A4 –A5 – A2 – A3 - A11	S1
A9	Attivazione di progetti di partecipazione e fruizione dell'economia e della produzione locale, oltre che dei servizi di carattere sociale presenti sul territorio	A3 – A1	S1 – S5
A10	Garantire opportune connessioni di mobilità locale di carattere privato e di trasporto pubblico, oltre che collegamenti con il capoluogo di provincia	A5 – A11 – A17	S2
A11	Realizzazione di nuove infrastrutture	A10 – A4 – A5 – A6 – A12 – A13 – A14 – A15 – A17 – A18	S2
A12	Risolvere le problematiche di viabilità, e incidentalità, legate alla frazione di Gazzo	A11 – A10 – A7 –A6 - A13 –A17	S2
A13	Scavalcare la ferrovia mediante realizzazione di sottopassi e sovrappassi	A12 – A17	S2
A14	Recepimento del tracciato approvato dalla Provincia di Cremona del progetto di pista ciclabile da realizzare sulla via Postumia	A11 – A10 – A6 – A17	S3 – S2
A15	Approvazione e recepimento del progetto esecutivo del tracciato autostradale della Regione.	A12 – A11 – A10 – A6 - A16 – A17	S2
A16	Controllo e gestione del monitoraggio delle azioni previste per la compensazione e mitigazione delle opere infrastrutturali.	A15 – A14 – A11 – A6 – A5 - A4 – A17 –A18	S3 – S2
A17	Futura predisposizione di apposito piano di settore (PGTU) per l'assetto della mobilità comunale anche a fronte del nuovo collegamento all'infrastruttura autostradale.	A16 – 15 – 14 – A13 – A12 – A11 – A10 – A6 – A5 –A4	S2
A18	Realizzazione della strada ad ovest del abitato sud della SP Postumia secondo riconferma delle previsioni da PRG per iniziativa pubblica/privato, legata ai piani attuativi.	A1 – A2 – A4 – A5 – A6 - A11 - A16 – A17	S2